

8 marzo 2022 - Buone pratiche sull'uguaglianza di genere – AICS Dakar

“La rubrica Adelphité, dialoghi di attivismo tra Senegal, Guinea e Mali”



Le donne hanno conquistato alcuni diritti in Africa occidentale, che variano da paese a paese come la L/2019/0011/AN che istituisce la parità tra uomini e donne per l'accesso ai mandati elettorali e alle funzioni elettive nelle istituzioni pubbliche in Guinea Conakry, la legge 2020-05 del 10/01/2020 che inasprisce le pene in caso di violenza sessuale e pedofilia e quella del 2010-11 che istituisce la parità in tutte le istituzioni pubbliche elettive in Senegal.

Tuttavia, molti diritti continuano a non essere garantiti giuridicamente come per esempio l'accesso alla terra, il divieto di praticare le mutilazioni genitali femminili, la maggiore età per il matrimonio delle donne. Inoltre, anche quando il quadro legislativo è presente, non sempre è sufficiente: la persistenza di usanze e pratiche tradizionali discriminatorie, la non conoscenza della legge e, in generale, la non applicazione e rispetto della stessa, continuano a perpetrare le disuguaglianze esistenti.

Per raccontare le storie di chi quotidianamente si batte per i diritti di tutti e tutte, AICS Dakar ha lanciato a novembre 2021 la rubrica *Adelphité*, una serie di racconti di 08 attivisti, sia donne che uomini, che lavorano in settori diversi e contribuiscono con la loro attività a battersi per i diritti umani e promuovere l'uguaglianza di genere in Senegal, Mali e Guinea.

Fatou Warkha Samb, attivista senegalese, definisce la pratica del femminismo essenziale e spiega così la sua militanza:

“Per me ha voluto dire fare della mia professione, di giornalista e realizzatrice, un mezzo di lotta contro le disuguaglianze e di promozione dei diritti delle donne”.

Fatou è, infatti, anche una delle cofondatrici del movimento *Dafa Doy* che, dopo una serie di femminicidi che hanno scosso l'opinione pubblica senegalese nel 2019, si è mobilitato insieme ad altri collettivi femministi ed ha portato all'approvazione e promulgazione da parte del governo della legge 2020-05 che inasprisce le pene in caso di violenza sessuale.

Tra i tanti i temi toccati dalla rubrica ci sono il *burnout*, le violenze psicologiche, la violenza ostetrica, la laicità dello stato, i matrimoni precoci, il diritto al nome, piacere femminile, solo per citarne alcuni. La rubrica *Adelphité* vuole raccontare cosa di concreto fa l'AICS tramite i progetti che finanzia ma anche tramite chi lavora negli stessi settori e con gli stessi obiettivi: promuovere l'uguaglianza di genere de iure e de facto.

“Se essere femminista è difendere la causa delle donne, rifiutare le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni precoci e tutte le violenze basate sul genere me ne assumo la responsabilità, sono femminista !”, afferma Abdoulaye Diop, ginecologo senegalese.



Questa rubrica pilota è stata promossa da AICS Dakar per decostruire gli stereotipi e promuovere l'uguaglianza di diritti e possibilità mostrando come sia necessaria la collaborazione e la partecipazione di tutti e tutte, porre fine alla discriminazione e all'esclusione, e per promuovere l'uguaglianza non lasciando nessuno indietro. Come dice *Eugène Kognyuy*, ginecologo-ostetrico prima in carica come rappresentante residente di UNFPA Mali

"in un paese dove le donne sono considerate inferiori agli uomini, non svolgono alcuni lavori, non sono in parlamento né sono ministre, non può esserci un pieno sviluppo".

Adelphité in italiano: <https://dakar.aics.gov.it/adelphite/>

Adelphité in francese: <https://dakar.aics.gov.it/fr/adelphite-dialogues-dactivisme/>

